



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 618

LA GIUNTA REGIONALE BLOCCHI UNA VOLTA PER TUTTE LA PROGRESSIVA DEVASTAZIONE DEI TERRITORI COLLINARI TREVIGIANI E VENETI OPERATA PER DARE SEMPRE PIÙ SPAZIO ALLA VORACE E INSAZIABILE MONOCOLTURA VINICOLA

presentata il 16 gennaio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che:

- il Consigliere regionale Zanoni, soltanto nell'attuale undicesima legislatura, ha presentato ben cinque atti di sindacato ispettivo ispettivi aventi complessivamente ad oggetto questioni riguardanti la monocoltura vinicola e i danni ingentissimi causati dall'utilizzo dei pesticidi; andando a ritroso si elencano: 1) IRI n. 383 del 06/04/2023; 2) IRS n. 312 del 13/03/2023; 3) IRS n. 227 del 05/07/2022; 4) IRS n. 135 del 14/10/2021 5) IRS n. 104 del 15/06/2021;
- le sopra elencate interrogazioni, pur riguardando la problematica comune dell'enorme inquinamento causato dall'uso eccessivo e improprio dei pesticidi e dei fitofarmaci, nonché le devastazioni operate nel territorio trevigiano e veneto per far spazio alle monocolture vinicole, hanno affrontato, di volta in volta, specifiche ricadute: i danni permanenti alle falde acquifere e ai terreni, l'allontanamento della microfauna utile alla protezione degli stessi vigneti e l'arrivo di insetti nocivi che paradossalmente costringe gli agricoltori ad aumentare le dosi delle suddette sostanze chimiche; la morte per avvelenamento di molti volatili; il commercio e l'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci illegali; gli effetti terribili e comprovati di specifici insetticidi sulla salute umana, e, in particolare, sui nascituri e sui bambini.

Preso atto che ad oggi, gennaio 2025, la Giunta regionale ha dato risposta solamente alle IRS n. 135/2021 e n. 104/2021, riferendo, sostanzialmente, di aver messo in atto quanto di propria competenza ed indicando le altre autorità competenti per altri aspetti specifici.

Evidenziato che:

- tra le colline trevigiane, patrimonio mondiale dell'UNESCO, gli abbattimenti per far spazio a nuovi vigneti ancora non si fermano, potendosi paradossalmente affermare che dove non è arrivata la "tempesta Vaia" stanno arrivando i produttori

di prosecco! Si pensi, solo per citare un caso recentissimo dicembre 2024), a quanto avvenuto nel comune di Refrontolo, dove la tranquillità della comunità è cessata con l'arrivo degli escavatori;

- sono sempre di più le famiglie poste di fronte a un tragico dilemma: continuare a vivere dove hanno sempre vissuto, mettendo fortemente a rischio loro salute loro e quella dei propri figli, o lasciare l'abitazione, mettendola magari in vendita al di sotto del suo valore e abbandonando luoghi e affetti.

Considerato che la Regione del Veneto ha un'enorme responsabilità rispetto alla progressiva e rapida scomparsa del "vero" ambiente naturale (autoctono) delle colline trevigiane e venete ed all'invasione della monocoltura vinicola, purtroppo sempre accompagnata da un utilizzo massiccio della chimica.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**interrogano il Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale
all'Ambiente**

per sapere se intendano porre una moratoria rispetto alle progressive devastazioni del territorio veneto, attivandosi con urgenza, risolutezza e fermezza per il ripristino degli ambienti naturali autoctoni, che sono progressivamente scomparsi.